

N. 44591



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: " MY FAIR LADY " (My Fair Lady) - Technicolor

Metraggio { dichiarato
 { accertato 4650

Marca: WARNER BROS.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti : AUDREY HEPBURN-REX HARRISON-WILDRED HYDE-WHITE - JEREMY BRETT
 STANLEY HOLLOWAY - GLADYS COOPER - MONA WASHBOURNE - THEODORE BIKEL
Regista : GEORGE CUKOR

La trama

Londra 1912. Elisa Doolittle (AUDREY HEPBURN), una povera fioraia, vende le sue violette all'uscita del Teatro Coven Garden. La giovane usa un linguaggio molto volgare ed è notata dal Professor Higgins (REX HARRISON), esperto studioso di fonetica, e dal suo amico Colonnello Pickering (WILFRED HYDE-WHITE), anch'egli uomo di cultura, i quali scommettono che Higgins, tempo sei mesi, trasformerà l'accento orribile di Elisa in quello di una duchessa. Elisa che ha ascoltato il discorso dei due si presenta a casa del Professore e lo prega di insegnarle ad esprimersi in modo corretto. Dopo qualche reticenza, Higgins accetta. Un buon bagno rivela che Elisa è anche bella, e pian piano si inizia la trasformazione della misera fioraia in quella che diverrà una gran dama. Intanto Alfred Doolittle (STANLEY HOLLOWAY), uno straccione padre di Elisa viene a sapere che la figlia è andata a vivere a casa del Professor Higgins. Si felicita con sé stesso per la fortuna insperata e viene a chiedere ad Higgins "il giusto Prezzo" in cambio della figlia. Dopo lunghe ed estenuanti ore di lezione, Elisa riesce a pronunciare correttamente alcune parole e Higgins decide di metterla alla prova: la porterà ad Ascott nel giorno della Garn Corsa. Ad Ascott, durante il tè, Elisa intrattiene piacevolmente la Signora Higgins, madre del Professore, ed i suoi ospiti con aneddoti sulla propria vita, ma all'arrivo dei cavalli, il suo entusiasmo le fa scordare le buone maniere facendole pronunciare una frase talmente grossolana da mandare all'aria il buon esito dell'esperimento.

./.

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il **14 GEN. 1965** a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1^o) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2^o)

Roma, li **23 GEN. 1965**

(Dr. G. De Tomasi)

IL MINISTRO

f. to Battista

Elisa continua a studiare sotto la guida paziente di Higgins e, finalmente, arriva il gran giorno del suo debutto in Società. Higgins decide di portare Elisa al Gran Ballo dell'Ambasciata; il successo di lei è strepitoso; tutti ammirano la sua bellezza e la stupenda toletta che indossa, ed un altro grande studioso di fonetica, Zoltan Karpathy (MAX ADRIAN), ex allievo di Higgins, a cui Elisa viene presentata, scambia addirittura l'accento della fioraia per quello di una principessa ungherese.

Tornati a casa Higgins racconta alla servitù come i suoi sforzi siano stati ampiamente premiati e tutti lo complimentano per la vittoria, mentre Elisa viene lasciata in disparte. Ella, allora, umiliata, decide di abbandonare la casa. Sulla porta trova ad attenderla Freddie, un giovane da lei conosciuto alle corse di Ascott, il quale le dichiara il suo amore, ma Elisa non l'ascolta. Higgins, furioso di non trovare Elisa a casa, si sfoga con Pickering contro il sesso debole, quindi si reca a casa della madre per chiederle consiglio e là trova Elisa. Higgins vorrebbe ricondurla con sé, ma Elisa rifiuta e dichiara di poter vivere d'ora in avanti, senza di lui. Tornato a casa, Higgins, che ha capito finalmente di amare Elisa, ammette di non poter fare a meno di lei; ma mentre riascolta una vecchia incisione della voce di Elisa, questa appare sulla porta decisa a non lasciarlo più.